

COMUNE NEL PRIMO INCONTRO CON LE ALTRE ISTITUZIONI A PALAZZO ORSETTI

Il sindaco rilancia il suo piano per l'area: «Deve diventare parte integrante della città»

PRIMO incontro istituzionale ieri a Palazzo Orsetti sul futuro assetto sul Campo di Marte: parte il processo di condivisione delle proposte. All'incontro erano presenti oltre al sindaco Alessandro Tambellini, accompagnato dall'assessore all'Urbanistica Serena Mammini e alla dirigente Antonella Giannini, il senatore Andrea Marcucci, il presidente della Provincia Stefano Baccelli e l'assessore provinciale Francesco Bambini. Sono intervenuti inoltre i consiglieri regionali Giuseppe Del Carlo (Udc), Salvatore Bartolomei (FI), Giovanni Santini (FI), Giovanni Ardelio Pellegrinotti (PD), Marco Remaschi (PD). Per il Comune di Capannori l'assessore Gabriele Bove, mentre il presidente della Conferenza dei sindaci,

LE PAROLE CHIAVE

«Ripresa della maglia viaria»
«impronta ecologica»,
«parcheggio scambiatore»

Giorgio Del Ghingaro, era all'estero per impegni istituzionali. Alla riunione erano presenti i consiglieri comunali Marco Martinelli e Mauro Macera (FI).

IL SINDACO ha sottolineato che qualunque sia il progetto che interesserà l'area del Campo di Marte, ci sarà bisogno dell'impegno e della collaborazione di tutti i livelli istituzionali affinché il progetto si concretizzi. «Il Campo di Marte – ha spiegato il sindaco – ha un forte senso identitario per la comunità. L'area ha bisogno di tornare ad essere un luogo "aperto" oltre che qualificato da un punto di vista architettonico e paesaggistico. La zona ospedaliera si presenta oggi co-

me un'area urbana specializzata ma isolata dal resto del contesto urbano, anche fisicamente con un muro di recinzione. Due collegamenti viari sono stati poi interrotti per garantire la funzionalità del complesso. Vorremmo invece che le funzioni che saranno introdotte al Campo di Marte rappresentassero un'apertura alla città per un'area che deve diventare un vero e proprio volano di sviluppo».

«**CI SONO** aspetti a mio parere non negoziabili – ha proseguito il sindaco –. Tra questi la connessione dell'area al resto della città con la ripresa della maglia viaria per ricollegare l'area al quartiere ricostituendo l'impianto a scacchiera originario. C'è bisogno di migliorare il paesaggio urbano con una forte attenzione all'impronta ecologica. Riguardo alle funzioni, ho già spie-

gato che secondo me vi è la necessità di non creare concorrenza con le attività commerciali del centro storico, ma vediamo nella zona l'introduzione di servizi prevalentemente a carattere pubblico. Per la parte infrastrutturale credo sia necessario superare a nord la ferrovia per collegarsi all'asse suburbano che dal Brennero si congiunge alla zona del nuovo ospedale passando da San Vito. E' da prevedere a est un parcheggio scambiatore di servizio per le funzioni pubbliche insediate. In questo senso, il Comune ha avviato le procedure per le valutazioni di sostenibilità urbanistica e le verifiche per la sostenibilità economico-finanziaria dei possibili trasferimenti insediativi riguardanti l'area del Campo di Marte».

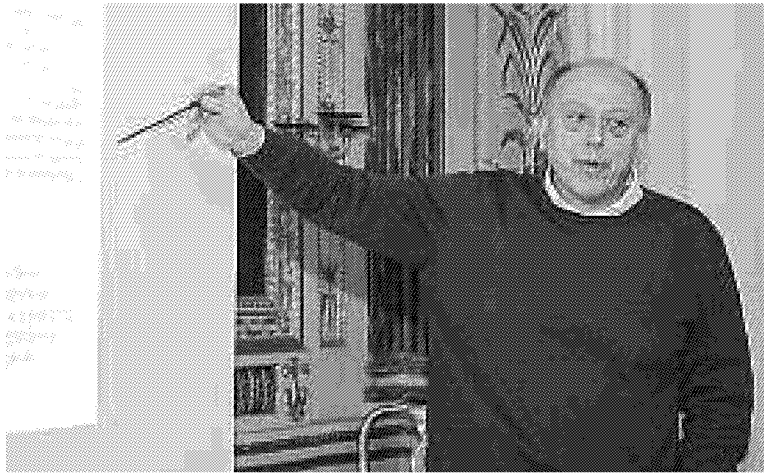
«**IN DETTAGLIO** – ha aggiunto il sindaco – credo che le funzioni da destinare al Campo di Marte si debbano incentrare sull'housing sociale e servizi di assistenza alla persona. Pensiamo utile introdurre un polo di eccellenza per la disabilità di area vasta, uffici e strutture socio-sanitarie oggi dislocate in altre aree del territorio, residenze assistite per anziani, residenze per famiglie mono-parentali, residenze per persone con disabilità rimaste senza genitori. Altre funzioni possibili sono poliambulatori e servizi dedicati alla medicina sportiva e alla riabilitazione motoria, nonché laboratori per l'innovazione tecnologica, locali da destinare al co-working di ambito sociale. Sarebbe opportuno trasferire al Campo di Marte gli istituti scolastici del centro storico a vocazione sociale, come l'Istituto Civitali e il Liceo Socio-Psico-Pedagogico. Potrebbero trovare posto al Campo di Marte anche la Questura e altri uffici di valenza sovracomunale».



CAMPO DI MARTE AL BIVIO



SONO ESSENZIALI «HOUSING SOCIALE»
E SERVIZI DI ASSISTENZA, MA SI PENSA ANCHE
A TRASFERIRE QUI DUE SCUOLE E LA QUESTURA



AVANTI Il sindaco ha illustrato il suo progetto per il Campo di Marte